



**PROVINCIA DI VENEZIA**

**IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Nelle persone dei Sigg.ri

N°	Componenti		N°	Componenti	
1	Balleello Marina		19	Madricardo Mariagrazia	
2	Benozzi Marco		20	Martin Renato	
3	Bortoluzzi Pietro		21	Nesto Roberta	
4	Boscolo Capon Beniamino		22	Palmarini Guerrino	
5	Bullo Claudio		23	Paludetto Camillo	no
6	Busatta Stefania	no	24	Pellizzer Lionello	
7	Cagnato Diego		25	Populin Elisabetta	
8	Carradori Elena	no	26	Ragno Serena	
9	Corlianò Gianmarco		27	Serafini Amato Loredana	
10	Cosmo Elisa		28	Sopradassi Gianni	
11	Dal Cin Roberto		29	Stival Giancarlo	no
12	Fabi Sabina		30	Teso Emiliano	
13	Ferro Vanni		31	Tomei Andrea	
14	Fogliani Giuliano		32	Tosello Riccardo	
15	Fontana Paolo		33	Universi Massimo	no
16	Fornasier Michele		34	Valerio Michael	
17	Fusati Graziano		35	Vianello Diego	
18	Lodoli Marino		36	Zecchinato Damiano	

E della Presidente della Provincia **Zaccariotto Francesca**

Presidente della seduta **BALLEELLO MARINA**

Segretario della seduta **NEN STEFANO**

Scrutatori: Boscolo Capon Beniamino, Fusati Graziano, Teso Emiliano

Risultano assenti i Consiglieri: Busatta Stefania, Carradori Elena, Paludetto Camillo, Stival Giancarlo, Universi Massimo

Verbale di Deliberazione per estratto dal resoconto dell'adunanza

SEDUTA PUBBLICA DEL GIORNO 25/06/2013

N. 34/2013 di Verbale

OGGETTO: MOZIONE: "CAMPAGNE DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE CONTRO L'ABUSO DI ALCOLICI DA PARTE DEI GIOVANI".

La Presidente del Consiglio invita a trattare la seguente mozione “Campagne di formazione e informazione contro l’abuso di alcolici da parte dei giovani”:

“Come ogni dipendenza, anche quella da alcolici rappresenta una minaccia sociale molto seria, soprattutto per i più giovani.

Se infatti l’alcolismo è purtroppo piaga nota, decisamente inedite sono invece le forme mediante le quali detta dipendenza sta prendendo piede, andando a colpire in modo consistente fasce di giovani un tempo estranee a questo problema, come per esempio i giovanissimi, incluse le ragazze.

Ad aver determinato questo devastante fenomeno sono diversi fattori.

Certamente non ha giovato un’ormai decennale cultura dello sballo, che ha promosso, anche a scapito della stessa tutela della salute, una sfrenata rincorsa alla trasgressione in quanto tale ed al rifiuto sistematico del buon senso, additato come imposizione autoritaria dalla quale prendere le distanze, in nome di un non meglio definito senso della ribellione.

A questo si aggiunga la distribuzione commerciale, sempre più capillare, dei cosiddetti “alcopops”, le bevande a basso tasso alcolico, il cui aumento, dal 1997 al 2001, è stato del 32,7 per cento.

Trattasi di bevande che rappresentano ugualmente una pericolosa minaccia per i più giovani, che ricorrendovi vengono, anche in età giovanissima, iniziati agli aperitivi, rituali da tempo trasformati da occasioni di saluto preserali quali erano, a momenti di trasgressione.

A smentire chi tenta di minimizzare il problema vaneggiando talora di presunti benefici che porterebbe l’uso di alcol, ci hanno pensato le stesse riviste scientifiche, che illustrano molto bene le devastanti conseguenze negative che l’alcol arreca.

In gioco quindi non ci sono astratte considerazioni, bensì la vita dei nostri giovani che, in seguito all’uso di alcol, mettono sempre più a rischio la loro vita e quella di chi come loro si mette al volante.

A questo riguardo, sono i numeri a parlare: l’ultimo numero di “Statistiche Flash”, pubblicazione periodica curata dalla Direzione del Sistema statistico della Regione, rileva come i risultati dell’indagine siano allarmanti. L’indagine si è focalizzata sul fenomeno del bere giovanile. I dati che sono emersi rilevano come un quarto dei quindicenni veneti beve regolarmente alcolici. E lo spritz va per la maggiore.

L’indagine innanzitutto evidenzia la tendenza a un aumento del consumo occasionale di alcol, che interessa oltre il 55% della popolazione tra i 14 e 34 anni, mentre il consumo giornaliero rappresenta, per la stessa fascia di età, un comportamento ampiamente meno diffuso (13,7%), rispetto al 29,3% della popolazione generale. Tra i ragazzi di 15-16 anni, 63 su 100 dichiarano di aver consumato alcool nell’ultimo mese, quota che desta preoccupazione, nonostante in Italia sia più contenuta che in altri paesi del Nord o dell’Est Europa. E i dati del Veneto non sono per niente confortanti: il 34% dei maschi 15enni, tre su dieci, dichiara di consumare alcol addirittura con cadenza settimanale, il 7% persino quotidiana. L’effetto weekend non fa che peggiorare le stime: la percentuale di quindicenni che sorseggia bevande alcoliche sale al 49%. E non c’è praticamente differenza fra ragazzi e ragazze.

Nel medesimo periodo, gli incidenti mortali sono stati un vero bollettino di guerra perché molto spesso si tratta di vittime giovani, con davanti a sé tutta la vita.

Ragion per cui urge l'immediata predisposizione di un progetto educativo che sappia potenziare in modo efficace la finora troppo debole campagna di sensibilizzazione su questi tematiche.

Un esempio da imitare, a questo proposito, è quello posto in essere dalla Asl di Milano, che ha deciso di inviare i propri operatori nelle scuole al fine di insegnare ai giovani come affrontare e motivare gli opportuni rifiuti all'alcol.

E' evidente come siffatti progetti rispondano in modo molto più diretto di molta cartellonistica, anche perché mirano ad intercettare direttamente i giovani, senza affidarsi a strategie esterne quali sono le campagne di sensibilizzazione, troppo spesso ignorate.

Benché possa apparire un'opera difficile, la posta in gioco è troppo alta per rinunciare preventivamente a questa scommessa: ne va del nostro futuro, oltre che del nostro presente.

TUTTO CIÒ PREMESSO IL CONSIGLIO PROVINCIALE  
Invita la Regione del Veneto

A definire un piano organico biennale di interventi informativi di prevenzione in materia di consumo di sostanze alcoliche rivolto alla popolazione giovanile;

a promuovere misure di sostegno alle comunità che seguono ragazzi con problemi di alcolismo.”

\_\_\_\_\_

La Presidente del Consiglio cede la parola alla Consiglieria Madricardo, in qualità di Presidente della II Commissione consiliare.

La Consiglieria Madricardo dà atto dell'avvenuto esame della mozione da parte della II Commissione, come da intervento integralmente riportato nel resoconto verbale della seduta.

Nessun altro Consigliere avendo richiesto di intervenire, la Presidente pone in votazione la mozione sopra riportata

La votazione, espressa in forma palese con il sistema elettronico, dà il seguente risultato accertato dagli scrutatori:

presenti	n. 32	(postazioni attivate)
astenuti	n. /	
votanti	n. 32	
favorevoli	n. 32	
contrari	n. /	

La Presidente proclama l'esito della votazione con la formula “**il Consiglio approva**”

La Presidente

Il Segretario generale

MARINA BALLEELLO

STEFANO NEN